

TABELLA 1 - FITOPATIE ED INFESTAZIONI PARASSITARIE GIA' PRESENTI E CONTROLLATE ATTRAVERSO RETI DI MONITORAGGIO O A SEGUITO DI SPECIFICHE SEGNALAZIONI: NECESSITA' DI PREVENZIONE PER EVITARE ATTACCHI DIFFUSI E RICORRENTI ANCHE SE SOLO IN AREE CIRCOSCRITTE

Nome latino	Nome comune	Ospite principale	Ambienti dove la specie è più comune	Segnalazioni in Toscana
<i>Cryphalus piceae</i>	Crifalo	Abete bianco	Abetine soggette a fattori di stress (es. periodi particolarmente siccitosi) o con presenza di schianti e piante sradicate lasciate in bosco	Singole segnalazioni
<i>Heterobasidion abietinum</i>	Marciume radicale	Abete bianco	Danni su Abetine pure di età superiore ai 30 anni con presenza di ceppaie residue dei diradamenti.	In tutta la regione. Frequente Monte Amiata Vallombrosa
<i>Pissodes piceae</i>	Pissode	Abete bianco	Attacca di preferenza abetine adulte localizzandosi su singole piante o piccoli nuclei.	In tutta la regione
<i>Pityokteines curvidens P. vorontzovi</i>	Bostrichi	Abete bianco	Abetine con densità eccessive e presenza di alberi schiantati di recente per avversità meteoriche e non prontamente esboscati.	In tutta la regione
<i>Ips typographus</i>	Bostrico tipografo	Abete rosso	Abetine con densità eccessive e presenza di alberi schiantati di recente per avversità meteoriche e non prontamente esboscati. Impianti artificiali messi a dimora a bassa quota	In tutta la regione , con particolare incidenza in Provincia di Pistoia
<i>Phloeosinus armatus</i>	Floesino armato	Cipresso	Ritrovato nel 2013 su esemplari in grande deperimento causa cancro. Insetto vettore di cancro	Provincia di Firenze
<i>Phloeosinus aubei</i> e <i>P. thuyae</i>	Floesini	Cipresso	<i>P. aubei</i> , la specie più importante, si rinviene ovunque e attacca preferibilmente cipressi di 10-30 anni	In tutta la regione
<i>Seiridium cardinale</i>	Cancro del cipresso	Cipresso	Piante a gruppi, in filari o siepi, talvolta anche isolate. Dannoso nei vivai. Colpisce maggiormente nelle zone con inverni	In tutta la regione. Di particolare attenzione i danni che

			freschi o estati umide.	provoca al viale dei cipressi di Bolgheri
<i>Cinara cupressi</i>	Cinara del cipresso	Cipresso	Piante a gruppi, in filari o siepi, talvolta anche isolate.	In tutta la regione
<i>Pityogenes</i> spp. <i>Pityokteines</i> spp	Altri Bostrichi	Douglasia	Impianti realizzati in vicinanza di pinete (<i>Pityogenes</i>) o boschi di abete bianco (<i>Pityokteines</i>).	Singole segnalazioni
<i>Pityophthorus pityographus</i>	Bostrico	Douglasia	Giovani impianti senza cure colturali con attacchi di <i>Heterobasidion</i>	Singole segnalazioni
<i>Strophosoma melanogrammum</i> <i>Polydrosus</i> spp, <i>Otyorhynchus</i> spp.	Curculionidi	Duglasia	Nuovi impianti realizzati in aree ripulite con lavorazione andante del terreno e distruzione della vegetazione preesistente	Singole segnalazioni
<i>Cronartium flaccidum</i>	Ruggine vescicolosa	Pini	Colpisce i giovani impianti puri di pino nero e di pini mediterranei. Dannoso in zone umide	Singole segnalazioni
<i>Toumeylla parvicornis</i>	Cocciniglia tartaruga del pino	Pini	Colpisce sia le piante sane che quelle deperenti. Molto dannoso nelle pinete costiere, i danni sono più rilevanti sul pino domestico	Presente un grande focolaio nel litorale pisano. A Firenze in un parco pubblico è stato eradicato un focolaio di poche piante
<i>Ips sexdentatus</i>	Bostrico a sei denti	Pini	Pinete di pino marittimo e pino nero in critiche condizioni vegetative per attacchi di parassiti primari, siccità prolungate o incendi	Singole segnalazioni
<i>Leptoglossus occidentalis</i>	Cimice americana	Pini e altre conifere	Particolarmente frequente in pinete non curate dove contribuisce a ridurre la produzione di pigne fertili con pinoli sani. Questa cimice rappresenta la specie animale più critica per la protezione della fruttificazione del Pino domestico in ambiente mediterraneo	In tutta la regione. Frequente nelle pinete costiere di Alberese, San Rossore, Migliarino e Massaciuccoli
<i>Leptographium</i> sp. <i>Ceratocystis</i> sp. <i>Ophiostoma</i> sp	Azzurramento del legno	Pini	Il danno in pinete pure in condizioni stagionali difficili. E' particolarmente evidente sulle ceppaie e sui tronchi accatastati	Singole segnalazioni

<i>Matsucoccus feytaudi</i>	Cocciniglia corticicola	Pino marittimo	Pinete costiere o basso – collinari di pino marittimo.	In tutta la regione. Provoca danni consistenti soprattutto nelle aree costiere. Molte segnalazioni dal Grossetano
<i>Cinara acutirostris</i>	Cinara del pino	Pini	Pinete appenniniche costiere	Singole segnalazioni
<i>Pissodes castaneus</i>	Pissode	Pini	Aree con giovani pini soggetti a fattori di indebolimento, siccità prolungate e defogliazioni in primo luogo	In tutta la regione
<i>Rhyacionia buoliana</i>	Tortrice dei getti	Pini	Presente ovunque in particolare nei giovani rimboschimenti di pini su terreni di bassa fertilità, soleggiati e con scarsa capacità di ritenzione idrica.	Singole segnalazioni
<i>Sphaeropsis sapinea</i>	Disseccamento dei getti	Pini	Diffusa in tutti gli ambienti con primavera umide ed estati siccitose. Colpisce sia i getti che gli strobili, provoca azzurramento del legno.	In tutta la regione
<i>Thaumetopoea pityocampa</i>	Processionaria del pino	Pini	Diffusa in particolare nelle piantagioni artificiali e lungo le alberature stradali. Nelle formazioni boscate si localizza per lo più sulle piante di margine	In tutta la regione
<i>Tomicus spp</i>	Blastofagi	Pini	Pinete in condizioni stagionali difficili o nelle quali non sia stato prontamente esboscato materiale da schianti o derivante da utilizzazioni.	In tutta la regione, molte segnalazioni aree costiere e dall'Isola d'Elba. Se non contenuto provoca ingenti danni
<i>Heterobasidion annosum</i>	Marciume radicale	Più tipi di conifere	Impianti puri di pino. Dannosa dopo i diradamenti, in piantagioni su ex-coltivi o su terreni calcarei	In tutta la regione. Frequente Monte Amiata
<i>Armillaria sp</i>	Marciume radicale	Più tipi di conifere	Piante singole o a gruppi in zone con ristagno di umidità e in presenza di lesioni all'apparato	Monte Amiata Vallombrosa Monte Senario Aree costiere

			radicale. Piante aduggiate	dove presenti ristagni di acqua nel terreno
Latifoglie				
<i>Cryptostroma corticale</i>	Cancro fuliginoso	Acerò	Rinvenuto per la prima volta nel Comune di Sambuca Pistoiese, su un acero disseccato. Problema soprattutto di ordine igienico-sanitario	Singole segnalazioni
<i>Cryphonectria parasitica</i>	Cancro corticale	Castagno	Presente in cedui, fustaie, castagneti da frutto e piantine in vivaio. Si tratta di un cancro da ferita che interessa anche gli innesti e le patate.	In tutta la regione. Frequente nel Mugello, Scarlino.
<i>Dryocosmus kuriphilus</i>	Cinipide	Castagno	Importato si ibridi euro giapponesi è ora diffuso su tutte le varietà presenti ed in ogni area castanicola.	In tutta la regione, ma provoca danni solo in alcune aree dove l'antagonista non è stato capace di insediarsi
<i>Phytophthora cambivora</i>	Mal dell'Inchiostro	Castagno	Boschi puri, cedui o impianti da frutto. Presente in zone con possibili, anche brevi, ristagni di umidità	In tutta la regione
<i>Apiognomonina errabunda</i>	Disseccamento delle foglie	Faggio	Boschi puri e densi; zone con primavera umide e piovose	Singole segnalazioni
<i>Nectria ditissima</i>	Cancri ad anelli	Faggio	Boschi puri con primavera umide. Rinnovazione sottomessa a piante colonizzate dal patogeno	Singole segnalazioni
<i>Operophthera brumata</i> <i>Operophthera fagata</i>	Falene invernali	Faggio	Diffuse in tutte le faggete con una presenza preponderante di <i>O. fagata</i> in biotopi montani	Singole segnalazioni
<i>Ustulina deusta</i>	Marciume radicale	Faggio	agente di carie diffuso in boschi cedui di latifoglie, ceppaie tagliate o piante ferite alla base.	Singole segnalazioni
<i>Geosmithia morbida</i>	Malattia dei mille cancri del noce	Noce nero, e genere Juglans	vecchi impianti di noce o piante isolate in parchi	Segnalazioni in alcuni vecchi impianti di noce soprattutto in Provincia di Firenze. Presente anche

				nel verde urbano di Scandicci e Firenze
<i>Pityophthorus juglandis</i>	Scolitide del noce	Noce nero, e genere Juglans	vecchi impianti di noce o piante isolate in parchi	Vettore di Geosmithia Segnalazioni in alcuni vecchi impianti di noce soprattutto in Provincia di Firenze. Presente anche nel verde urbano di Scandicci e Firenze
<i>Ophiostoma nova ulmi</i>	Grafiosi dell'olmo	Olmi	Diffusa in particolare su olmi isolati o alberature	Singole segnalazioni
<i>Scolytus spp.</i>	Scolitidi	Olmi	Colonizzano in particolare piante in deperimento o stressate; vettori della grafiosi	Singole segnalazioni
<i>Xanthogaleruca luteola</i>	Gallerucella dell'olmo	Olmi	Diffusa in particolare su olmi isolati o alberature	Singole segnalazioni
<i>Scolytus intricatus</i>	Scolitide	Querce	Diffuso in boschi di querce caducifoglie con deperimenti e stress idrici in atto.	Singole segnalazioni
<i>Cerambix cerdo</i>	Cerambicide delle querce	Querce	Colonizza generalmente querce senescenti o in deperimento	Singole segnalazioni, rinvenute infestazioni anche a carico di piante apparentement e non in deperimento
<i>Thaumetopoea processionea</i>	Processionaria della quercia	Querce	Rinvenuta negli ultimi anni con frequenza crescente in querceti puri o con prevalenza di cerro, a bassa quota. Presente nei boschi litoranei	Singole segnalazioni. Frequente a Santa Luce
<i>Tortrix viridana</i>	Tortrice verde	Querce	Diffusa ovunque nei querceti. Frequente in boschi soggetti a stress idrici che in aree soggette ad allagamenti. Comune in cedui non utilizzati per più turni	Singole segnalazioni
<i>Corythuca arcuata</i>	Tingide della	Querce	Diffusa in querceti di specie caducifoglie	Singole segnalazioni

	quercia			
<i>Armillaria</i> sp	Marciume radicale	Più ospiti	Boschi puri o misti con piante deperienti a causa di stress, spesso idrici, o agenti biotici	Singole segnalazioni
<i>Xylella fastidioasa</i> <i>sub- specie</i> <i>multiplex</i>	Xylella	Macchia mediterr.	Presente sull'Argentario	Reg (UE) di esecuzione 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della <i>Xylella fastidiosa</i> .

TABELLA 2 - FITOPATIE ED INFESTAZIONI PARASSITARIE DA QUARANTENA: NECESSITA' DI PREVENZIONE PER EVITARNE L'INTRODUZIONE E L'EVENTUALE LA DIFFUSIONE

Nome latino	Nome comune	Ospite/i principale	Presente Italia	Presente Toscana
<i>Anophlophora chinensis</i>	Tarlo asiatico	Acero	SI	NO Rinvenuta in vivai e giardini pubblici e privati. In focolai a Prato del 2014 e del 2019, a Pistoia del 2017. Tutti i focolai sono stati ufficialmente eradicati
<i>Anophlophora glabripennis.</i>	Tarlo asiatico del fusto	Acero	SI	NO
<i>Agrilus planipennis</i>	Agrilo	Frassino	NO	NO
<i>Agrilus anxius</i>	Agrilo	Betulla	NO	NO
<i>Bursaphelencus xylophilus.</i>	Nematode del legno del pino	Pino	NO	NO
<i>Dendrolimus sibiricus</i>	Falena siberiana	Abies, Picea, Pinus	NO	NO
<i>Fusarium (Gibberella) circinatum</i>	Cancro resinoso del pino	Pino	NO	NO
<i>Phytophthora ramorum</i>	Fitoftora	Viburno e specie da sottobosco	Segnalata In vivaio già Eradicata in toscana	NO Segnalata in vivaio Eradicata
<i>Popillia japonica</i>	Scarabeo giapponese	Nocciolo, tiglio, ciliegio, polifaga	SI	NO (ad oggi solo sporadiche catture in trappole)
Scolitidi non europei		Conifere e latifoglie	NO	NO

TABELLA 3 - RIPRISTINO DI BOSCHI SOGGETTI A CONSOLIDATI E DIFFUSI ATTACCHI DI FITOPATIE ED INFESTAZIONI PARASSITARIE CHE HANNO CAUSATO DANNI SUPERIORI AL 20% DELLE SUPERFICI: ELENCO AVVERSITA'

Nome latino	Nome comune	Ospite principale	Superficie interessata	Normativa fitosanitaria
<i>Matsucoccus feytaudi</i>	Cocciniglia corticicola del pino marittimo	Pino marittimo	Tutte le pinete di pino marittimo in Toscana (Ha 23.500 in purezza, 18.000 in boschi misti)	Il DM del 6 giugno 2021 ha abrogato il DM del 22 novembre 1996, recante «Lotta obbligatoria contro l'insetto fitomizio <i>Matsucoccus Feytaudi</i> (Ducasse) » Norme di buona pratica forestale
<i>Dryocosmus kuriphilus</i>	Cinipide	Castagno	Tutte le castagnete in Toscana (Ha 33.964 in purezza, 157.000 in boschi misti)	La Decisione 2014/690/UE ha abrogato la Decisione 2006/464/CE che stabilisce misure d'emergenza nei confronti di <i>D. kuriphilus</i> Il DM del 25 agosto 2015 abroga il DM del 30 ottobre 2007, recante le misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinidipe del castagno, <i>Dryocosmus kuriphilus</i> Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana Norme di buona pratica forestale
<i>Cryphonectria parasitica</i>	Cancro corticale	Castagno	Tutte le castagnete in Toscana (Ha 33.964 in purezza,	Norme di buona pratica forestale

			157.000 in boschi misti)	
<i>Phytophthora cambivora</i>	Mal dell'Inchiostro	Castagno	Frequente nel Mugello.	Norme di buona pratica forestale
<i>Ips typographus</i>	Bostrico	Abete rosso	Tutti soprassuoli di abete rosso	Ordinanza n. 8 del SFC del 12 giugno 2024 Misure fitosanitarie d'emergenza per il contrasto di <i>Ips typographus</i> atte a contenere la sua diffusione nel territorio della Repubblica italiana